

L34

- letto 346 volte

Edizione diplomatica

• letto 305 volte https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330px/public/s.%20c.106r%20Plut.%2041.34.png&itok=K-F107i9 Credits Contatti © Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PI 02133771002	Guido Cavalcanti detto! V EDer potesti: quando uiscontrai quel pauroso spirito damore: ilqual suole apparir q(a)n(do) huom si more ein altra guisa non si uede mai. E ili mi fu sy presso: chio pensai chegli uccidessi lo dolente core allor si misse nel morto colore lanima mia dolente per trar guai E t poi sostenne: quando uide uscire degliocchi uostri un lume di merzede che porse dentro al cor nuoua dolceza E t quel sottile spirito/ che uede saccorse lialtri che uolien morire grauati dangosciosa debolezza.
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/134-6	